

# 1983-2008

## 25 anni di servizio

Il CUFRAD nasce nel **1983**, frutto dell'esperienza di vita, di preghiera e di servizio maturata da volontari che già da diversi anni operavano nel mondo dell'emarginazione, alcuni come professionisti, altri come volontari, e che fin dal **4 ottobre 1979** avevano costituito un gruppo orientato ad una formazione comune nella condivisione e nella preghiera presso il convento francescano dei frati minori in via S. Antonio da Padova a Torino, con la collaborazione di **P. Ruggero Cipolla** che sarà poi il padre spirituale del CUFRAD fino alla sua morte, il 1° dicembre 2006.

È così che nel 1982 all'interno del gruppo di preghiera nasce la decisione da parte di alcuni di lasciare la propria casa ed il proprio lavoro per diventare **volontari a tempo pieno**, per vivere in comunità facendo del volontariato e della gratuità una scelta di vita.

Nasce così il CUFRAD, come iniziativa in cui si possa esprimere contemporaneamente la propria preparazione professionale e la propria aspirazione alla scelta di vita comunitaria, come strumento particolarmente idoneo per essere accanto alle persone in difficoltà donando se stessi.

Già **nell'inverno 1982-83** viene aperto il **centro di ascolto e di accoglienza** presso la sede di Torino in via Mercanti 28, adiacente al santuario di San Giuseppe. Nello stesso tempo gli operatori perfezionano la loro preparazione professionale con la partecipazione a corsi specifici, con l'esperienza diretta in vari centri per le tossicodipendenze e con l'aggiornamento scientifico.

**9 Marzo 1983.** Il CUFRAD - Centro Universalistico Francescano per il Reinserimento di Amici in Difficoltà – viene costituito in Associazione.

**1° Luglio 1983.** I volontari del CUFRAD iniziano l'accoglienza residenziale dei primi giovani tossicodipendenti, a Castel Rigone - Passignano sul Trasimeno (PG). Qui inizia il cammino che la Provvidenza sostiene ancora oggi. Vicino ad un vecchio cascinale diroccato la comunità inizia con una roulotte ed alcune tende. Gli unici locali agibili del cascinale vengono destinati a cappellina ed a cucina-mensa.

La sensibilità della gente del luogo è immediata. Il compianto **Arcivescovo di Perugia Mons. Pagani** viene più volte in visita alla comunità ed affida la cura spirituale del CUFRAD ed il sostegno dell'iniziativa all'Opera di **Frate Indovino, P. Mariangelo da Cerqueto**, francescano dei Frati Minori Cappuccini di Perugia,

Nell'autunno, per consentire l'accesso alla Comunità, vengono allestiti roulotte e containers sulla collina, ma il vento di dicembre provoca il capovolgimento di alcune roulotte. La volontà di Dio e la solidarietà del paese di Castel Rigone aiutano il CUFRAD a sopravvivere trovando ospitalità nella casa del parroco del paese, **Don Antonio Giottoli**. Si effettuano molti lavori per rendere possibile lo sviluppo del CUFRAD, ma la scarsità dell'acqua, malgrado la costruzione di un pozzo, e l'impossibilità di costruire strutture adeguate, inducono a trasferire altrove il CUFRAD, "trapiantando" il servizio sorto nella terra di San Francesco.

Il **23 luglio 1984** il CUFRAD si trasferisce a **Sommariva del Bosco (CN)** in una cascina da ristrutturare. Non ci sono né l'energia elettrica né il telefono, solo una strada sterrata per arrivarci. Iniziano subito i lavori per il risanamento del cascinale, la ristrutturazione, l'attività agricola, ecc.

Le prime piogge però allagano la zona antistante la casa. Si provvede così a costruire un grande pavimento cementizio intorno all'edificio. La cascina esistente viene ristrutturata ed ampliata per aumentare la capacità ricettiva.

Viene aperta l'**accoglienza per gli alcolisti** con un programma terapeutico alternativo a quello offerto ai tossicodipendenti.

**Ottobre 1988.** Considerate le dimensioni raggiunte dal CUFRAD, **il centro viene suddiviso in sei comunità alloggio numericamente piccole (di 8 componenti ciascuna) e totalmente autonome le une rispetto alle altre.**

**1989 La Regione Piemonte riconosce il CUFRAD come Ente Ausiliario della Regione.**

Nascono le comunità Shalom e Simplex raggiungendo così il numero di **otto comunità residenziali** del CUFRAD

**1990** Nascono altre due comunità raggiungendo il numero di **dieci comunità** del CUFRAD. Intanto proseguono i lavori di ampliamento del centro.

**1991 25 Maggio. S. Em. Card. Giovanni Saldarini**, Arcivescovo di Torino, visita le comunità del CUFRAD e conferisce la Cresima ad undici giovani accolti al CUFRAD.

**1991 21 Giugno. Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha voluto benedire il nostro servizio ed incoraggiarci nel difficile cammino che quotidianamente percorriamo a fianco dei tossicodipendenti e degli alcolisti che intendono recuperare.** L'invito del Santo Padre a diventare segni di speranza per coloro che sono nella disperazione è il nostro programma e la nostra vocazione. L'incontro del Presidente del CUFRAD, Fabrizio Gagnor, con il Santo Padre è per tutti noi uno stimolo a proseguire in questo difficile servizio, nella certezza che il nostro volontariato non solo è saldamente radicato nella vita della Chiesa, ma è benedetto e sostenuto dalla presenza di Cristo di cui il Santo Padre è Vicario in terra.

**1991 4 Ottobre. Festa di San Francesco. Da oggi il SS. Sacramento è presente nel tabernacolo della cappella ed anima l'intera vita del CUFRAD, proprio come il cuore che in un corpo dà vita alle membra.**

Le richieste di accoglienza aumentano ancora. I volontari fanno tutto il possibile per ampliare il centro e per accogliere le persone che chiedono aiuto.

**1993.** Nasce la comunità alloggio del CUFRAD in montagna per trascorrere i periodi di terapia stanziale.

**1993. Il CUFRAD viene registrato tra gli Enti ausiliari della Regione Lombardia con DGR n. 32080 codice 0236.**

A Sommariva del Bosco proseguono le iniziative di miglioramento del centro: costruzione di un nuovo campo sportivo polivalente; costruzione di una nuova strada per accedere al CUFRAD. Ampliamento delle strutture esistenti.

Nascono le due comunità alloggio di Caramagna Piemonte che vanno ad aggiungersi alle due comunità di Villa Moffa ed alle dodici di Sommariva del Bosco raggiungendo così il numero di **sedici comunità alloggio** del CUFRAD.

**1994** Nascono altre due comunità alloggio del CUFRAD a Bra - Beato don Orione raggiungendo così il numero di diciotto comunità nate dal CUFRAD per i vari stadi e livelli del programma terapeutico.

**Novembre 1994.** Vengono aperte le due comunità alloggio di fraz. Ricchiardo di Sommariva del Bosco (CN) raggiungendo così il numero di **venti comunità alloggio**.

**1998** Nell'autunno viene aperta la casa dei consacrati a Bra, adibita a casa di spiritualità e di accoglienza dei gruppi dei pazienti in cura per trascorrere con i propri operatori i periodi di terapia stanziale della durata di alcuni giorni.

**Si inizia l'accoglienza delle persone con problemi di comorbidità psichiatrica.**

**2000** Si iniziano i lavori per la costruzione del nuovo settore accoglienza ambulatoriale e si migliorano le aree esterne ed i giardini.

**2001** Inizia il servizio della **Unità Mobile di prevenzione dell'alcol**. Il camper di prevenzione dell'alcolismo che si reca nei centri commerciali, nelle piazze e nei paesi dove viene invitato. Sono presenti sul camper operatori e volontari.

**2003 1° giugno.** Inaugurazione della **comunità "LA COMETA", casa di "pronta accoglienza"** delle persone in difficoltà dedicata al Padre spirituale del CUFRAD e perciò denominata: "fraternità P. Ruggero".

## IL SERVIZIO DEL CUFRAD OGGI, nel 2008

Nelle pagine precedenti abbiamo presentato i primi 25 anni di servizio del CUFRAD, dal 1983 al 2008. Migliaia di giovani si sono salvati.

Tuttavia, alla fine del 2003, il CUFRAD si è trasformato.

È passato dal servizio di comunità terapeutica (nella quale al centro c'era la vita del gruppo) al servizio dei "luoghi di cura" per le persone con problemi di dipendenza dall'alcol e dalle patologie correlate (nei quali al centro c'è la persona ed i suoi bisogni specifici, che vengono affrontati a livello individuale, pur vivendo nel gruppo terapeutico).

È stato questo un capovolgimento del servizio, resosi necessario dalla modificazione dei bisogni delle persone in difficoltà.

Sempre più negli ultimi anni le richieste di aiuto provenivano non più solo dai giovani, ma giungevano soprattutto da parte di persone adulte che uscivano dagli ospedali dove erano stati ricoverati per la disintossicazione dall'alcol. Persone che avevano bisogno di cure legate alla complessità dei problemi fisici, psichici e psicologici, anche con le conseguenze della depressione.

Per rispondere a questi nuovi bisogni oggi il CUFRAD è diventato una realtà molto specializzata, condotta da oltre 50 professionisti che affiancano i volontari di vita consacrata.

Tuttavia i volontari della comunità di vita, coloro che hanno posto le basi per l'esistenza di questa realtà, rimangono il fondamento e l'anima del CUFRAD.

Anche se svolgono un servizio meno in vista, sono tuttavia gli strumenti di cui Dio si serve per costruire un passo dopo l'altro, una pietra dopo l'altra, con la preghiera, il lavoro ed il servizio, questo luogo in cui Gesù è vivente, agisce e guarisce il cuore di chi si abbandona in Lui, questo luogo che noi chiamiamo "Villaggio della Madre di Gesù, Maria Immacolata", perché a Lei è totalmente affidato.